

Orso bruno, lupo, sciacallo dorato e lince in Friuli Venezia Giulia Aggiornamento anno 2019

Indice

1.	Introduzione	2
2.	Sintesi dei dati di presenza	2
2.1.	Orso bruno	2
2.2.	Lupo	2
2.3.	Sciacallo dorato	3
2.4.	Lince	3
3.	Prevenzione e indennizzo dei danni	4
3.1.	Prevenzione dei danni	4
3.2.	Indennizzo dei danni	5
4.	Altro	6
4.1.	Attività di comunicazione/formazione	6
4.2.	Materiale divulgativo	6

1. Introduzione

Il presente documento ha lo scopo di illustrare, in forma sintetica, i risultati del lavoro svolto dall'amministrazione regionale in materia di conservazione dei grandi carnivori, con particolare riferimento all'anno 2019. Le strutture regionali che si occupano a vario titolo di questo tema sono:

- il Servizio biodiversità al quale compete il coordinamento della gestione dei grandi mammiferi carnivori d'interesse unionale, in collaborazione con le altre strutture regionali competenti;
- il Servizio caccia e risorse ittiche che si occupa della materia relativa ai contributi per la prevenzione e l'indennizzo dei danni;
- il Servizio foreste e corpo forestale che costituisce il soggetto decisore e attuatore dei provvedimenti previsti nei confronti degli orsi problematici e nelle situazioni critiche, coordina la vigilanza ed i monitoraggi e, per il tramite le Stazioni forestali, effettua l'accertamento dei danni da grande carnivoro.

2. Sintesi dei dati di presenza

2.1. Orso bruno

La specie è sempre caratterizzata da un accentuato turn over di presenze. Solo l'orso M4, presente dal 2014 e Gen04-E, campionato per la prima volta nel 2004, sono stabili. Gen23 (Elisio), Gen26 e Gen29 sono comparsi rispettivamente nel 2016, 2017 e 2018.

Sulla base degli ultimi dati disponibili nel corso del 2018 sono stati campionati e caratterizzati geneticamente solo 5 orsi, 4 di provenienza balcanica e M4 di origine trentina.

Relativamente all'anno 2019 degna di nota è la presenza nel mese di maggio di M4 presso la piana di Pinedo, tra i comuni di Claut e Cimolais (PN). Quest'orso, che normalmente gravita nell'area dell'alta valle del Tagliamento, si è qui reso responsabile di alcuni danneggiamenti.

2.2. Lupo

Dopo la ricomparsa della specie nel 2013, nel corso del 2018 è stata documentata la prima riproduzione di lupo in regione, a sud di Sequals (PN). In varie occasioni i cuccioli (fino a 6) sono stati avvistati, fotografati o ripresi. Presumibilmente nei mesi successivi 2 cuccioli del branco sono stati investiti; un terzo soggetto, trovato morto per cause in corso di accertamento, non aveva un'età compatibile con la riproduzione 2018. Sulla base delle analisi genetiche la coppia alfa del branco è costituita dal maschio TV-M01 e dalla femmina nata in Lessinia, 17-LIFE-F82.

Nel corso dell'anno sono pervenute numerose altre segnalazioni, corredate da foto e video, di esemplari fenotipicamente compatibili con la specie lupo.

Nel corso del 2019 sono circolate alcune stime "giornalistiche" della consistenza complessiva regionale pari a 15 individui; il conteggio ha ricompreso anche singole o temporanee osservazioni non più confermate, come ad esempio quelle di Paularo, Basiliano e Viscone, che potrebbero riferirsi a soggetti in dispersione.

Si sottolinea che sulla base delle recenti indicazioni tecnico-scientifiche condivise a livello di Arco alpino la stima della popolazione deve considerare unicamente unità che occupano stabilmente un territorio (lupi singoli territoriali, coppie territoriali o branchi) mentre, in relazione all'elevata mobilità e mortalità, non è sensato computare nel conteggio complessivo i giovani soggetti in dispersione, seppure tali segnalazioni siano importanti poiché testimoniano un processo di colonizzazione in corso. La femmina investita nel febbraio 2019 lungo la SR 252 "Napoleonica" in comune di Talmassons (UD), era sicuramente in dispersione.

Le foto e i video degli esemplari fenotipicamente riferibili alla specie lupo sono classificate con un grado di attendibilità medio o basso (C2 o C3, vs C1 dei dati confermati geneticamente).

Ad inizio luglio 2019 il sig. Mauro Caldana ha trasmesso un video in cui si riconoscono due cuccioli; la ripresa è stata realizzata nell'area della confluenza tra Cellina e Meduna (PN). Successivamente ha comunicato di averne avvistati almeno quattro assieme.

Al momento non disponiamo di elementi per capire se questi cuccioli siano figli della stessa coppia del 2018, TV-M01 - 17-LIFE-F82, o di una diversa coppia. Alcuni aspetti morfologici desumibili dai video o dalle foto fanno propendere per la seconda ipotesi ma non è ancora possibile affermare con certezza se in regione, nella zona di pianura, ci siano uno o

due branchi. La nuova area di allevamento dei cuccioli (il rendez vous dista circa 13 km in linea d'aria rispetto a quello del 2018).

A partire da gennaio 2019, sono state raccolte diverse segnalazioni, tramite documentazione fotografica e individuazione piste in Carnia, in particolare a Paularo, Studena bassa – Pontebba, con segnalazioni anche in agosto a Passo Pramollo.

Nell'estate del 2019 è stata comunicata la presenza certa di un branco nella porzione veneta del Cansiglio (i.e. comunicazione Ass. naturalistica G. Lorenzoni e dott. Zanchettin). La segnalazione è stata successivamente confermata da numerose foto e video. Frequenti segnalazioni e alcuni segni secondari di presenza sono stati rinvenuti lungo la dorsale Monte Longa; anche in questo caso, in assenza di conferme genetiche, non è possibile ancora capire se nell'area graviti un secondo branco oltre a quello che insiste nella zona del Cansiglio.

Tra il 20 ed il 21 luglio 2019 un lupo particolarmente confidente, e quindi potenzialmente molto pericoloso, è stato osservato ripetutamente nell'area di Casera Busa Bernart (Casera Busa Bernart si trova sul margine orientale dell'altopiano carsico che digrada dal monte Cavallo. La casera è stata recentemente ristrutturata dalla sezione ANA di Polcenigo (PN). Può essere raggiunta tramite la carrareccia di servizio alle casere dell'altopiano oppure tramite il sentiero CAI n. 982). In tale occasione è stata attivata una intensa azione informativa con tutti i portatori di interesse, al fine di scongiurare la possibilità di rendere confidente il soggetto. Nelle settimane successive è stato segnalato un soggetto molto confidente nell'ambito urbano di Maniago e Maniagolibero (PN), non è escluso che si trattasse del medesimo individuo.

Nel corso dei mesi primaverili e estivi sono pervenute varie segnalazioni, ma mai accompagnate da rilievi oggettivi diagnostici, dall'area di Sella Chianzutan (UD).

Analogamente sono state rese note alcune segnalazioni (corredate da foto non diagnostiche) relative alla presenza di una coppia nelle valli del Natisone. I colleghi sloveni ci hanno riferito che hanno visionato almeno una foto di lupo singolo nell'area di Caporetto, nel mese di marzo 2019. Il 27 giugno l'Università degli Studi di Udine ha realizzato una foto, poco chiara, sulle pendici del Matajur.

A metà gennaio un video di 4 lupi lungo la dorsale Monte Longa (PN) ha confermato la presenza della specie nell'area. Dati aneddotici riferiscono che probabilmente si tratta di un branco diverso da quello del Cansiglio che negli stessi giorni è stato avvistato in una zona molto distante dal sito della ripresa.

Nel corso del mese di gennaio 2020 varie foto di presunto lupo sono state realizzate nell'area del Tarvisiano dalla Riserva di caccia e dai Carabinieri forestali.

Nei mesi di febbraio e marzo 2020 sono stati rinvenuti 2 esemplari morti per investimento, rispettivamente, in comune di Zoppola (sulla strada Cimpello-Sequals) ed in comune di San Giovanni al Natisone (sulla ferrovia Udine-Cividale del Friuli).

Le numerose segnalazioni raccolte dal 2018 ad oggi (primo trimestre 2020) testimoniano un rapido processo di colonizzazione in atto nella nostra regione, territorio su cui probabilmente si incrociano i flussi dispersivi di lupi provenienti dall'area alpina e balcanica.

In assenza di dati genetici al momento è difficile fornire una stima numerica affidabile, tuttavia empiricamente appare verosimile che al momento sul territorio regionale siano presenti almeno una decina di lupi.

2.3. Sciacallo dorato

La specie, arrivata in Italia nel 1984, attraversa una fase molto dinamica anche nella nostra Regione. Nel 2019 in Friuli Venezia Giulia sono stati individuati sette nuclei riproduttivi. Complessivamente la consistenza nel nostro Paese può essere stimata intorno ai 50-85 soggetti, suddivisi in 10-17 gruppi riproduttivi, apparentemente ricadenti solo nel Triveneto. Nel 2019, in Friuli Venezia Giulia sono morti 9 esemplari per investimento stradale, pari a circa il 10% dell'intera popolazione italiana. Gli elementi di criticità per la specie restano infatti l'elevata mortalità stradale (in verità soprattutto esemplari giovani), gli abbattimenti illegali e/o accidentali, nonché la dispersione di esche avvelenate.

2.4. Lince

Negli ultimi 10 anni la specie è diventata molto rara, pressoché estinta a livello regionale (ma anche nazionale). Tale situazione è da ricondursi alla condizione della popolazione sorgente di linci di Slovenia e Croazia che risulta ridotta numericamente e gravata da un alto tasso di consanguineità. A questo proposito è opportuno ricordare che, proprio per

sostenere la vitalità di questa popolazione dinarica ed alpina sud-orientale, è stato avviato il progetto denominato Life Lynx (2017-2024) che, tra le diverse azioni, prevede il rilascio di soggetti di origine carpatica (Romania e Slovacchia).

3. Prevenzione e indennizzo dei danni

3.1. Prevenzione dei danni

Dal 2009 il Servizio caccia e risorse ittiche segue le domande volte ad ottenere un contributo per la prevenzione dei danni da grandi carnivori. Nel corso del 2019 sono pervenute complessivamente all'amministrazione regionale 29 domande, tutte processate. Sul totale di 29 domande di contributo, 3 sono state rigettate per motivi procedurali (i.e. mancato rispetto termini per presentare integrazione) e 26 sono state accolte e concluse con esito positivo.

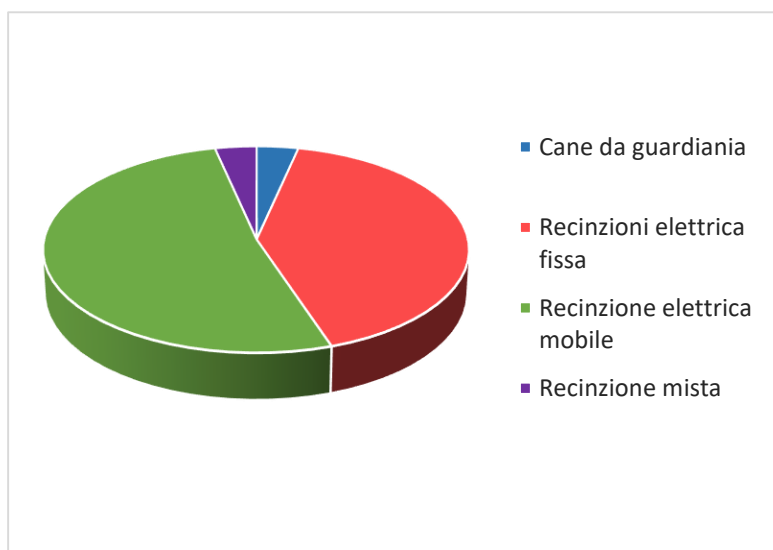


Grafico 1 - Tipologia di opere di prevenzione richieste

Di queste 26 domande, 4 sono state presentate per richiesta di ricevere attrezzatura tramite comodato gratuito e 22 per contributo. Nessun contributo è stato revocato. Per quanto riguarda la tipologia di opera di prevenzione, le domande di contributo sono così distribuite: 1 domanda per acquisto cani da guardiania, 12 per recinzioni elettriche fisse, 15 per recinzioni elettriche mobili, 1 per recinzione mista (vedi Grafico 1).

Complessivamente sono stati erogati € 20.358,19, cifra non definitiva dal momento che mancano alcuni procedimenti di liquidazione. Le domande di contributo sono pervenute dalla provincia di Gorizia (1), di Pordenone (14) e di Udine (14), mentre nessuna domanda è arrivata dalla provincia di Trieste.

Per quanto riguarda il tipo di bene da proteggere, 10 domande chiedevano il contributo per la difesa di patrimonio apistico e 19 per la protezione di altro tipo di patrimonio zootecnico.

Per quanto riguarda la specie per cui viene avanzata la richiesta "a difesa da", non è possibile dare indicazioni specifiche dal momento che, se per la protezione degli apiari è certo che si tratta di orso bruno, per le altre richieste vengono elencate più o tutte e quattro le specie. Nel 2019 parte dei sopralluoghi e dell'attività di verifica in loco dell'opera di prevenzione dopo l'installazione, è stata realizzata in collaborazione con il Corpo Forestale Regionale, per la prima volta anche con l'utilizzo del tester in dotazione al Corpo stesso.

Nel quinquennio 2015-2019 il numero di domande ha avuto un andamento crescente (vedi Grafico 2). A titolo di riferimento, nel 2008, quando entrò in vigore il regolamento, fu presentata un'unica domanda di contributo per opere di prevenzione.

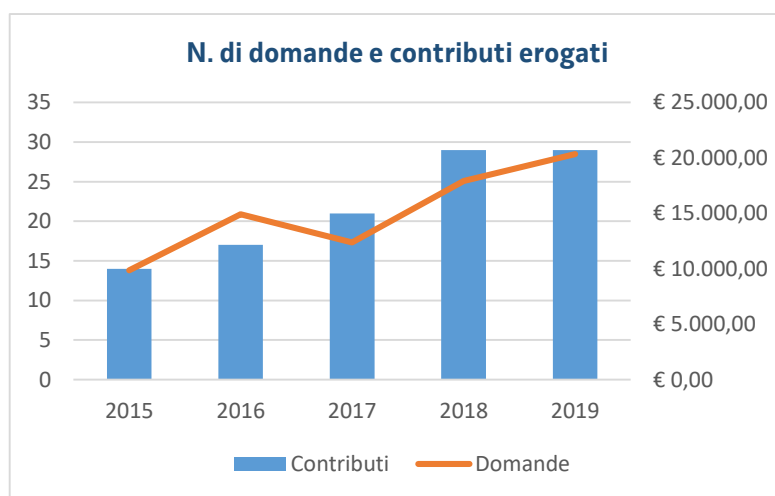


Grafico 2 - Numero di domande di contributo per opere di prevenzione e importi erogati.

3.2. Indennizzo dei danni

Nel corso del 2019 (vedi *Grafico 3*) sono pervenute all'amministrazione regionale 25 richieste di indennizzo (19 da parte di imprese e 6 da privati) delle quali 8 per danni da orso bruno, 13 per danni da lupo, 1 per danni da sciacallo dorato, 3 da specie non determinate o non riconducibili a quelle indicate dall'art. 11 della LR n. 6/2008.

Di queste richieste di indennizzo, 18 sono state accolte e liquidate, 2 sono state rigettate a causa del mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda fissati dal regolamento n. 128/09, 3 a causa dell'impossibilità di attribuire il danno ad una delle quattro specie di cui all'articolo 11 della LR 6/2008. Infine 2 richieste di indennizzo per danni ad autoveicoli saranno liquidate non appena sarà approvata la modifica del regolamento vigente.

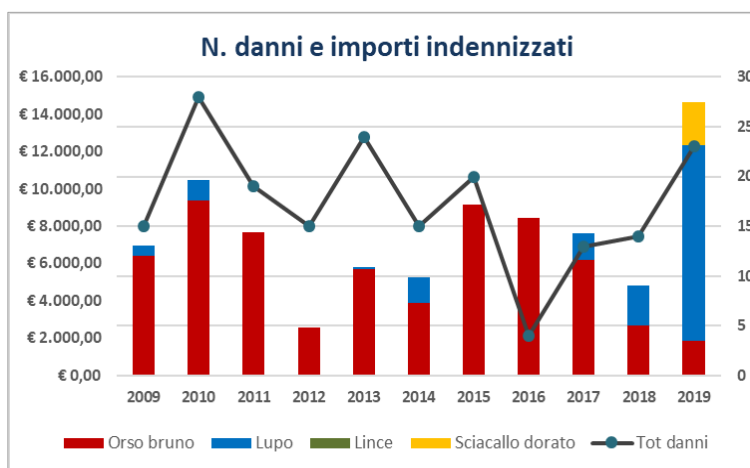


Grafico 3 - Numero di danni denunciati e importi indennizzati per specie (i dati 2019 sono comprensivi degli importi non ancora liquidati per motivi amministrativi)

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano indennizzati danni per un totale di € 10.200,19, dei quali € 1.872,50, per danni da orso bruno, € 8.327,69 per danni da lupo. Come accennato in precedenza il dato complessivo è ancora parziale in quanto deve essere ancora liquidato l'indennizzo di due episodi di danno ad autoveicoli, rispettivamente di € 2.155,00 imputabili alla specie lupo e di € 2.317,22 alla specie sciacallo dorato. Come riportato nel *Grafico 4*, i fondi regionali sono stati impegnati per liquidare soprattutto danni al comparto zootecnico (€ 9.690,19) ed in misura minore quelli ai veicoli (€ 4.472,22).

Per ciò che riguarda l'ubicazione dei danni riferiti al 2019 si rimanda alla Figura 1. Si può osservare come:

- la maggior parte dei danni da orso bruno è localizzata in Carnia, territorio presso il quale si è stabilito da qualche anno l'orso denominato M4. Sebbene non siano necessariamente riconducibili a quest'orso, certamente M4 è stato osservato nel mese di maggio in comune di Claut dove si è reso responsabile di due danneggiamenti (a colture e ad attrezzature utilizzate per la caccia);
- i danni da lupo (predazioni di ovi-caprini) si concentrano nell'alta pianura pordenonese, territorio di uno dei due branchi certi il cui *home range* interessa il Friuli Venezia Giulia. Al di fuori di quest'area, si segnala l'investimento di una femmina giovane, avvenuto il 15 febbraio 2019 lungo la SR 252 "Napoleonica" in comune di Talmassons (UD), a conferma della grande capacità di dispersione di questi animali;
- l'investimento di un esemplare di sciacallo dorato (l'unico caso nel 2019 per il quale è stato richiesto un indennizzo), è avvenuto in comune di Pavia di Udine;
- in comune di Trieste sono state denunciati due eventi per i quali non è stato possibile determinare la causa di morte o ricondurre il danno all'azione delle specie orso bruno, lupo, sciacallo dorato o lince;
- Infine, nel corso del 2019 (e per gli anni precedenti) non sono stati denunciati danneggiamenti imputabili alla Lince.

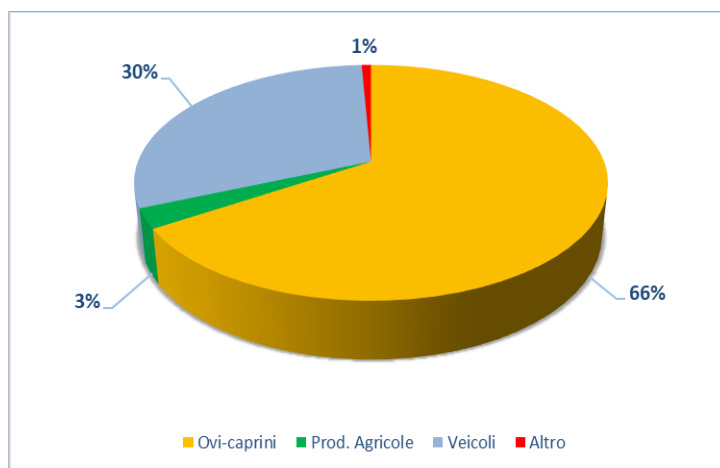


Grafico 4 - Indennizzi liquidati per tipologia di danno

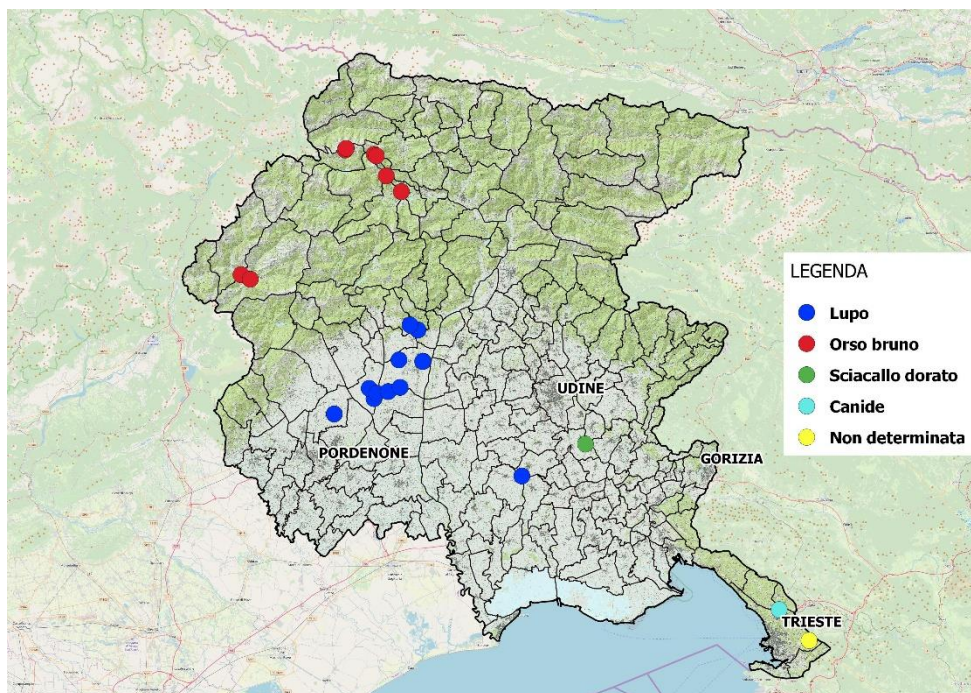


Figura 1 - localizzazione dei danni da grandi carnivori per l'anno 2019

4. Altro

4.1. Attività di comunicazione/formazione

Per quanto riguarda la comunicazione, considerata dall'Amministrazione regionale un aspetto fondamentale della gestione dei grandi carnivori, nel 2019 è stata realizzata un'attività congiunta di educazione ambientale, con la produzione e la verifica di gradimento di un pacchetto formativo a tema lupo per le scuole di primo e secondo ciclo. Inoltre, sono state organizzate alcune serate rivolte al pubblico sulla presenza e gestione dei grandi carnivori in generale (di lupo ed orso bruno in particolare) ad Arba (PN) il 23 febbraio, a Basovizza (TS) il 31 maggio e a Claut (PN) il 7 giugno.

4.2. Materiale divulgativo

- 1) https://www.researchgate.net/publication/337211825_Nuove_presenze_problemi_vecchi_il_caso_dello_sciacallo_dorato_in_Italia
- 2) https://dinalpbear.eu/wp-content/uploads/IT-pastirski-psi-WEB-V3_manj%C5%A1a-resol.pdf
- 3) <https://dinalpbear.eu/manuale-per-laccertamento-dei-danni-da-predazione-causati-dai-carnivori/>
- 4) https://dinalpbear.eu/wp-content/uploads/ITALY_Guidebook_Seth_Wilson_WEB.pdf
- 5) http://www.lifewolfalps.eu/wp-content/uploads/2014/05/LWA_dep_lbridi_stampa.pdf
- 6) http://www.lifewolfalps.eu/wp-content/uploads/2014/05/LWA_dep_Veleno_stampa.pdf